

# Liguria, tempo di muoversi

Un convegno Pci sui problemi del Tigullio - 3 milioni di presenze in meno in tre anni

Dalla nostra redazione  
GENOVA — Negli ultimi tre anni, la Liguria ha perduto tre milioni di presenze turistiche. Il prodotto Arcobaleno soffre di una persistente crisi di maturità: ma ha saputo rinnovare l'offerta ricettiva e ambientale allo stesso ritmo con il quale sono mutati gusti, abitudini e disponibilità del consumatore.

Ma come realizzare il salto? In primo luogo, diffondendo al massimo, anche a livello modesto, i sistemi informativi e telematici. Ma non basta: ci vogliono impianti di depurazione, bisogna difendere la costa dai processi di erosione, adeguare la rete stradale, autostradale e il trasporto pubblico. Infine sostenere l'associazionismo fra imprese, attivare un piano di formazione per lavoratori e imprenditori, sfruttare pienamente le linee di credito a tassi agevolati (gli sportelli Cee, ad esempio, offrono consistenti occasioni, ma solo pochi bene informati riescono ad attingervi). Occorre inoltre saper utilizzare bene l'irripetibile occasione delle manifestazioni Colombari del 1992, non solo come «anno grasso», ma come punto di arrivo di un



progetto generale di rilancio della Liguria turistica. «Numerose regioni, e non solo la vostra, accusano la perdita di importanti correnti turistiche — ha detto Zeno Zaffagnini, responsabile nazionale del turismo del Pci —. I problemi di qualità dell'offerta, il livello inadeguato e in certi casi i prezzi troppo elevati ci rendono vulnerabili all'agguerrita concorrenza di altri paesi. «Sentiamo sempre più il bisogno di una politica nazionale che certamente trovi nelle Regioni un elemento di forza, ma che riesca a riunificare risorse e atteggiamenti».

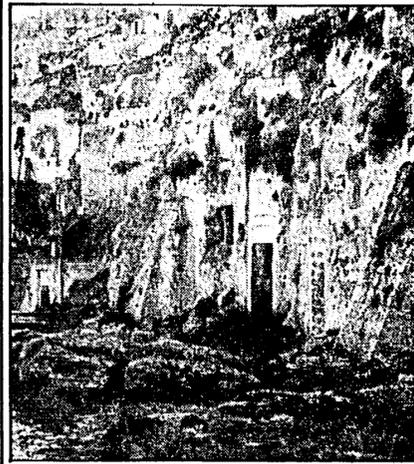
vo progetto del megaparco di Fantalandia, per il quale si prevedono un milione e mezzo di visitatori l'anno, ma che per il suo impatto ambientale e di convivenza con il tessuto urbano. Per l'architetto Carlo Lorenzani è necessario un «progetto di riordino territoriale di tutto il Golfo, che affronti anche le questioni della riconversione produttiva». Dunque tutto rinviato al Duemila, o giù di lì? Secondo Roberto De Marchi, vicesindaco comunista di Santa Margherita, infatti l'industria delle vacanze gode ottima salute; riesce a concentrare su una superficie di 10 kmq un milione e settecentomila presenze turistiche, di cui 376mila straniere. Il settore occupa direttamente (esclusi gli addetti familiari) ben 650 persone. L'unico albergo che chiudeva d'inverno (l'Imperial Palace) dal prossimo anno funzionerà anche in bassa stagione.

Il segreto è nella qualità mediata delle strutture, nei due alberghi a 5 stelle e sei a 4, che fanno affari d'oro, nell'aver tamponato con un certo successo gli assalti speculativi al territorio; nella elevata quota di investimenti sulle strutture realizzate dagli imprenditori. E c'entra anche essersi dotati della sala congressi più grande della riviera; anche nell'aver accolto a braccia aperte la Scuola superiore di oncologia e scienze biomediche, da appena qualche mese la Scuola superiore di informatica. La ricetta di Santa Margherita è trasferibile altrove? Certo non tutta, e non necessariamente così. Ma chi volente rimboccarsi le maniche, potrebbe trarne preziosi insegnamenti.

Pier Luigi Ghiggini

# Tra la Puglia e la Basilicata Le fantastiche gravine nate 100 milioni di anni fa

Un singolare e suggestivo viaggio al «centro della terra»  
Nei millenari anfratti trovarono rifugio gli uomini primitivi - Chiese rupestri, grotte, interi villaggi e la farmacia del Mago Greguro - I famosi «sassi» di Matera



MATERA - Una veduta dei «Sassi»

**Nostro servizio**  
MATERA — Non è l'Arzozano, ma i «climatografari» romani avrebbero potuto girarci i western; non è il Carso, ma talvolta potrebbe sembrarlo; non è la Palestina, ma Fasolini ci ambirebbe il meglio di scotto Matteo. Sono tutto questo ed altro insieme: parliamo delle incredibili, splendide gravine comprese nel triangolo — poche centinaia di chilometri quadrati — tra Taranto, Martina Franca e Matera.

Gravine vuol dire burroni, grossa spaccatura del terreno o, per essere più chiari canyon. Ce ne sono oltre una sessantina, a cavallo tra Puglia e Basilicata, tutte meritevoli di essere scoperte. Se infatti l'ubicazione delle gravine è nota a tutti (non c'è strada provinciale che prima o poi non ne incontrino una), meno conosciuta è la origine e la grande ricchezza insediamenti umani primitivi, e in alcuni casi, di cripte e chiese rupestri. Le gravine hanno più o meno 100 milioni di anni, quando le rocce del crepaccio furono spinte in superficie dal corrimaggio della crosta terrestre. Lo strato inferiore è formato da calcare massiccio, e quello superiore da calcarenite che, caso quasi unico, qui in Puglia è particolarmente tenera.

Gli uomini preistorici si trovarono così di fronte ad una roccia friabile, spesso già piena di anfratti, con un ricco strato di humus, e lì si insediarono. Tracce della loro presenza si trovano un po' dappertutto, specie a Matera e nel «pulo» di Altamura. Il «pulo» non è che una dolina (una grande conca chiusa geneticamente dall'azione delle acque), ma quello di Altamura è di dimensioni impressionanti (500 metri di diametro per 75 di profondità), tanto che nella leggenda popolare ne attribuisce l'origine alla caduta di un gigantesco meteorite.

Tra le cripte e le chiese rupestri ce ne sono di estremamente belle: a Laterza, dove una trentina di chiese-grotte sono concentrate nell'attuale centro abitato; a Grottole, nella gravina foranese e di San Piccolo, poco fuori Paularone, ci sono gli insediamenti di San Biagio, con una chiesa rupestre riccamente affrescata, e nell'omonima gravina, l'affascinante vil-

laggero di Riggio, abbandonato nel 1297, completo di chiesa, monastero e cimitero. È certamente Massafra, in ogni modo, a custodire nelle sue gravine il più cospicuo complesso di cripte, e più importanti per la bellezza e la ricchezza degli affreschi sono la «Madonna della buona nuova» e «Sant'Antonio abate» nella gravina della Madonna della scala. Sempre in questa gravina, raglungibile dalla statale 581 per Martina Franca, è conservato un villaggio e, semplicemente eccezionale, la farmacia del Mago Greguro: di sposta su piani diversi, con numerose sale, depositi, vasche e scianse, serviva a conservare ed essiccare le piante medicinali. È un luogo di raro fascino, anche se, probabilmente invece di un mago, alambiccare erano probabilmente dei semplici monaci.

Non si pensi, però, che nelle gravine gli uomini non vivano da secoli e secoli: hanno avuto dimora nei «sassi» di Matera uccelti ed animali si sono accamati fino ad una trentina di anni fa. Ne parla Carlo Levi, nel suo «Cristo si è fermato a Eboli», che guarda l'immensa gravina ed annota: «In quel precipizio è Matera». E proprio da Matera partiremo per un giro più o meno lungo per le gravine.

Il mezzo di locomozione non ha molta importanza, ci vogliono soprattutto buone gambe e un solido paio di scarpe: non da senso fermarsi ai bordi, occorre scendere (con molta prudenza, le pareti sono scoscese). Va bene anche per gli speleologi, che nelle gravine si troveranno per i loro denti. Si può pernottare in normali alberghi o nelle aziende agricole convenzionate per l'agriturismo: ogni casa è attrezzata con una genuina e dai sapori decisi, magari inaffiatata con un solido «prim-ti» a 15 gradi.

E la sera, chi - come noi - non riesce ad essere «vacanziero» neppure in vacanza, può farsi raccontare come e perché non si sia fatto ancora nulla del previsto parco naturale delle gravine, e perché i sassi di Matera, dopo anni e anni di convegni internazionali, stiano desolatamente cadendo a pezzi.

Giancarlo Summa



Via libera all'Est

ROMA — Nessuna preoccupazione per gli Italiani che hanno programmato un viaggio nei paesi dell'Est europeo: non vi è alcun «effetto Chernobyl» con cui fare i conti. «Oggi il livello della radioattività nella regione di Kiev, alla frontiera occidentale dell'Unione Sovietica, si trova nei limiti del fondo naturale. I turisti italiani possono visitare tutti i centri turistici dell'Urss senza alcuna limitazione o rischio per la salute».

Così ha dichiarato il direttore generale dell'Inturist-ufficio turismo sovietico Anatolij Molokanov, nel corso di una conferenza stampa, cui hanno partecipato — offrendo analoghe assicurazioni per la parte concernente i rispettivi paesi — anche i rappresentanti degli uffici turistici della Repubblica democratica tedesca, della Polonia, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Bulgaria.

Il dottor Molokanov, nel corso della conferenza, che è servita anche per fare il punto sugli scambi turistici fra Italia e i paesi dell'Est, ha affermato tra l'altro, sempre a proposito di Chernobyl, che le informazioni date dai mass media dei paesi occidentali «sono sfocate in un travisamento ipertrofico dei fatti, lontano dalla realtà».

Quanto all'andamento degli scambi turistici ed alle strutture nei paesi dell'Est europeo, si hanno i seguenti dati. UNIONE SOVIETICA — A Kiev attualmente vi sono più di 300 turisti stranieri tra cui canadesi e francesi, mentre per la prossima stagione è atteso l'arrivo di statunitensi, australiani ed altri. Nel 10 anni successivi alla conferenza di Helsinki, circa 50 milioni di stranieri hanno visitato l'Urss, mentre oltre 40 milioni di sovietici si sono recati all'estero. (Nel 1985 l'Italia ha occupato il primo posto nei ritmi di crescita del turismo straniero in Urss).

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA — Il programma '86 comprende numerose manifestazioni culturali ed artistiche; situazione del tutto normale; in espansione gli scambi turistici.

POLONIA — Situazione normalizzata dopo Chernobyl e ripresa del movimento. Nel 1979-80, ottantamila turisti italiani vi si sono recati; i polacchi giunti in Italia nello stesso periodo sono stati 100.000 circa.

CECOSLOVACCHIA — Sei milioni di stranieri registrati in un anno; oltre 100.000 italiani. Minore il calo del turismo. UNGERIA — Prevista una stagione positiva, in ulteriore miglioramento la ricettività.

BULGARIA — 11.000 turisti (la metà stranieri) nelle due principali località nell'ultima settimana di maggio. Intenso programma, con mondiali di scherma, a Sofia.

NELLA FOTO: una ragazza in costume ucraino

## Le notizie

### Nuovo «marchio» per la Lombardia

Due miliardi stanziati dalla Regione Lombardia per il rilancio della «immagine» turistica regionale: allo scopo è stato indetto un concorso per la creazione di un «marchio» che caratterizzi ogni campagna promozionale e pubblicitaria a partire dall'autunno prossimo. Dall'assessorato al turismo sono stati inoltre creati 4 gruppi di lavoro sui 4 filoni in cui si articola il turismo lombardo: montagna, laghi, città d'arte, terme. Alcune iniziative previste: uno «sportello montagna» con unico «ski pass» regionale aperto a Milano, Cremona, Mantova, Pavia, Bergamo, Vigevano e le altre città d'arte coinvolte nel calendario di molte manifestazioni; due pubblicazioni dedicate ai laghi e alle località termali.

### Nuovo Sheraton a Firenze

Già varato e approvato il progetto per la costruzione, nei pressi del casello di Firenze sull'Autosole, di un nuovo hotel Sheraton, che sarà il secondo d'Italia. Costerà intorno ai 40 miliardi.

### S. Bernardo e Bianco: traffico in aumento

279mila e rotti i passaggi nei primi cinque mesi '86 ai valichi del Monte Bianco, 8mila in più rispetto allo stesso periodo '85. Uguale aumento (del 10%) al traforo del S. Bernardo (51.436 veicoli).

### Eli-taxi per Capri e Ischia

Approntato un servizio di eli-taxi dall'aeroporto di Capodichino per Ischia e Capri, gestito dalla Air-Tirreno. Funzionerà per tutta l'estate.

### Traghetti per la Jugoslavia

Con l'inizio dell'estate ripresi i servizi di traghetti tra Venezia e la costa jugoslava gestiti dalla società Adriatica, sulla rotta Trieste, Venezia, Spalato, Dubrovnik. Attrezzata per il trasporto di 700 passeggeri e 270 auto, la «Tiepolo» prevede regolari partenze dal porto di Venezia, nei giorni 9, 19 e 29 di ogni mese.

### Nuovi porti turistici a Lignano

Due nuovi porti turistici stanno per decollare lungo il fiume Tagliamento, capaci di duemila posti barca. Salirà così a 5mila ormeggi la capacità ricettiva nelle quattro darsene di Lignano Sabbiadoro.

### Festival della cucina giapponese a Genova

Nel corso della «settimana gastronomica» recentemente conclusasi a Genova, tre chef del Palace Hotel di Tokio hanno cucinato piatti tipici giapponesi per i clienti italiani: ad esempio il «sushi» (piatto freddo di pesce crudo, riso, aceto in salsa di rafano, soia) e lo «oshiruko», dessert a base di farina di fagioli, palline di riso con soia e zucchero.

### Campaggio «Terradile» per donne

È aperto sino al 31 agosto «Terradile», campaggio estivo per sole donne, 16 ettari tra bosco e oliveti in località Santa Maria di Monteleone d'Orvieto (2 km da Fabriano), gestito dalla associazione culturale «Terradile» che non ha scopo di lucro e vive con i contributi delle soci (la tessera costa 15mila lire tel. 0763/85241). Proibito agli uomini, consente il soggiorno con figli maschi al di sotto dei 9 anni.

### «Festa del campeggiatore» a S. Marino

Si terrà dal 28 al 31 agosto a S. Marino il 7° raduno internazionale «Festa del Campeggiatore», che prevede numerose manifestazioni (escursione al Castello di Borgo Maggiore, visita al museo numismatico e delle armi da fuoco, cena rustica, ballo in piazza, ecc.). L'iscrizione, comprensiva di soggiorno nel campeggio con piazzola, luce, servizi acqua, parcheggio automezzi per l'intera durata del raduno, è di L. 20mila più L. 3.000 a persona (esclusi i bambini al di sotto dei 6 anni). Per informazioni, tel. 0541/905776 - 902041.

## ITALIA MINORE

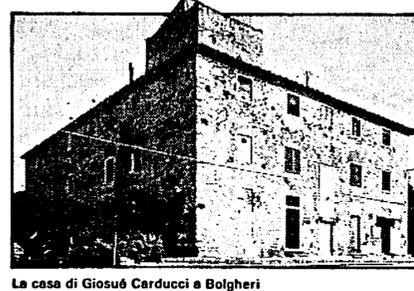
# Sorgenti e cinghiali di Castagneto quel «dolce paese» di Carducci

### Nostro servizio

Castagneto è di solito conosciuto per essere stato dimora di Giosuè Carducci nell'età giovanile. Siamo nella parte settentrionale della Maremma: una trentina di chilometri ancora da percorrere lungo la via Aurelia per trovare il fiume Cecina, confine naturale di quello che fu il territorio nel quale si appoggiò un secolo fa si moriva di malaria. Oggi invece ha un abito verdeggianti, ricco di tesori naturali, ma sobrio nella sua dimensione paesaggistica, tanto che il poeta di Valdicastello, in «defini dolce paese». È un territorio dove il fascino della campagna che assume colorazioni diverse, specie nella stagione primaverile-estiva, per la grande varietà di frutti e di ortaggi che in abbondanza vengono coltivati, si intreccia con il mare e la collina.

Il viaggiatore che percorre la via Aurelia, giunto a circa 50 chilometri a sud di Livorno, si trova proprio al centro di questo paesaggio che lascia ognuno indeciso da quale parte convergere: verso il mare o inprocari per i lievi tornanti che scalgano la collina sulla quale è assiso il centro storico di Castagneto? Esso, se lo si raggiunge, dà l'impressione che assurga a sentinella del proprio territorio guardando il mare, protetto alle spalle da boschi secolari, muti testimoni di grandi battute al cinghiale. È l'invito a fermarsi. Forse daremo l'impressione di scrivere un depliant pubblicitario; non è così: ci troviamo dove la natura ha ancora una propria dimensione. I primi turisti a cogliere questo dato sono stati gli stranieri, in particolare tedeschi, che hanno addirittura acquistato abitazioni nel centro storico per farne la loro dimora in alcuni periodi dell'anno, alternando al mare, l'aria della collina ventata dai maestrali, o per poter avventurarsi in escursioni nei boschi percorrendo mulattiere segnate, zaino a spalle, e riposi in aree di sosta o nei pressi delle sorgenti. Il giorno successivo magari può essere programmata l'escursione nell'Oasi di Bolgheri, riconosciuta zona umida di valore internazionale secondo la carta di Ramsar, rifugio di rari esemplari di uccelli ed animali ospiti, insieme a quelli di transito che seguono i flussi migratori, della macchia mediterranea. Ma oltre i contatti con la natura, ci sono gli itinerari culturali. In primo luogo quelli carducciani, verso Bolgheri con il suo viale dei cipressi, o verso località di caccia care al poeta dell'età adulta, o al «Castello Italia», dove Giosuè era solito sostare con gli amici dopo le battute. Oppure la visita alle torri medioevali od ai resti dei castelli feudali, poiché il territorio di Castagneto, legato storicamente al Della Gherardesca, fu sede di cruenti scontri per il dominio della contea sino verso la fine del secolo XV, subendo gli assedi di Carlo VIII e Massimiliano I. Oggi è un luogo dove può godersi anche il vero

Tra il mare e la campagna maremmana I luoghi del poeta, le torri medievali e la zuppa di Fonzino



La casa di Giosuè Carducci e Bolgheri

agriturismo, o dove si possono gustare piatti tipici come la zuppa di Fonzino (porro, cipolle, prezzemolo, basilico sotto sale). Il tutto soffritto in olio dentro una pentola di coccio, e poi aggiunte di osso di prosciutto, carote, sedano a tocchetti, cavolo nero, cavolo a palla, ciuffo di bietole di fesso, zucca, patate, fagioli, ceci, pomodori conservati, deliziosissima.

Giovanni Nannini



## Corsi estivi di sledog

Dopo il successo dei corsi invernali, la scuola «Bianca» di sledog (slitta trainata da cani) del Passo del Tonale — l'unica del genere in Italia — organizza un programma di corsi estivi ad alta quota, sul ghiacciaio dell'Adamello, con base al rifugio della Lebia Alta. I corsi si svolgeranno dal 29 giugno al 16 agosto con cadenza settimanale, dalla domenica al sabato, due ore di sledog al giorno, lezioni teoriche e visione di filmati (fra cui quelli della leggendaria Iditarod, la maratona in slitta dell'Alaska cui ha partecipato per tre anni consecutivi Armen Khatchikian, l'italo-armeno ideatore di «Bianca»). Sono previste anche escursioni sul ghiacciaio, sia a piedi che in sci. I posti sono per forza di cose (capienza del rifugio e numero dei maestri e delle mute disponibili) limitati a dodici per ogni settimana. Per informazioni, Bianca, tel. 02/653451.

NELLA FOTO: i magnifici cani siberiani

**UNA VACANZA IN BARCA A VELA NOLEGGIO**

ITALIA-GRECIA-JUGOSLAVIA  
TURCHIA-COSTA AZZURRA  
CABINATI DA 8 A 20 METRI CON O SENZA SKIPPER  
A PARTIRE DA L. 40.000 AL GIORNO A PERSONA

**CROCIERE SCUOLA**

10/14 GIORNI  
IMBARCHI: S. TERESA DI GALLURA  
FORMIA-VENTOTENE-PALERMO-IPARI  
DA L. 50.000 AL GIORNO A PERSONA

**NUOVA COMPAGNIA DELLE INDIE**  
VIA FRANGIPANE 30 ROMA 06/6790901  
VIA ULM 37 VENTOTENE 0771/85185

**Vademecum - Estate**

Tunisia a volontà

Sempre presso tutte le agenzie, disponibile il nuovo opuscolo «Comitours» sulla Tunisia. Proposte Hammamet, Monastir, Port El Kantaoui, Sousse, Djerba e Zarzis. In più, disponibili a date fisse interessanti tour delle oasi, fino alle propaggini del Sahara. Aumentato inoltre il numero dei collegamenti aerei dall'Italia. Per quest'estate i turisti è facilmente raggiungibile settimanalmente da Milano, Bologna, Pisa e Roma. Per l'isola di Djerba è previsto un collegamento diretto da Milano, ogni domenica fino a settembre.

Italia chic

Per chi ha lo sfizio (e soprattutto il portafoglio) la «Visitando il Mondo» e la Ciga Hotel insieme hanno preparato un programma «Vacanze italiane», certamente d'élite, all'insegna di «soggiorni di classe nelle più belle città della Penisola». La lussuosa roggia degli alberghi comprende cinque grandissimi nomi: l'Hotel Excelsior e il «Des Bains», a Venezia Lido; il Park Hotel a Siena; l'Hotel des Iles Borromées a Stresa e il «Cristallo» di Cortina. Le «vantaggiose» combinazioni di 3 giorni-4 notti (mini-vacanze, insomma) sono offerte a questi prezzi: «Des Bains», 408mila lire (a persona con trattamento di mezza pensione (pernottamento, prima colazione e cenà); Excelsior, 591mila lire; Hotel des Iles Borromées, 408mila lire; Park Hotel Siena, L. 444mila lire; Hotel Cristallo, L. 369mila lire sempre con la mezza pensione. Inoltre a Venezia verrà consegnata ai turisti la «Carta d'Oro», che permette l'uso gratuito del motoscafo Ciga tra il Lido e la città e del servizio di minibus tra l'Excelsior e il «Des Bains», nonché sconti e facilitazioni in taluni negozi (oltre naturalmente l'ingresso libero al Casinò).

Altre offerte riguardano il noleggio di auto «cinque stelle» (Thema e Alfa 75); particolari attenzioni per le coppie in viaggio di nozze (sistemazione nella migliore camera matrimoniale; un omaggio alla sposa, fiori in camera e una bottiglia di champagne italiano) e «speciali pacchetti» per il «Centro Benessere» di Stresa, dove un'equipe di professionisti si prenderà cura della salute dei clienti. L'opuscolo di «Vacanze italiane» è reperibile nelle principali agenzie di viaggio.

**UNA VACANZA IN BARCA A VELA NOLEGGIO**

ITALIA-GRECIA-JUGOSLAVIA  
TURCHIA-COSTA AZZURRA  
CABINATI DA 8 A 20 METRI CON O SENZA SKIPPER  
A PARTIRE DA L. 40.000 AL GIORNO A PERSONA

**CROCIERE SCUOLA**

10/14 GIORNI  
IMBARCHI: S. TERESA DI GALLURA  
FORMIA-VENTOTENE-PALERMO-IPARI  
DA L. 50.000 AL GIORNO A PERSONA

**NUOVA COMPAGNIA DELLE INDIE**  
VIA FRANGIPANE 30 ROMA 06/6790901  
VIA ULM 37 VENTOTENE 0771/85185